

Le Puzzole

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la senese fino a Paganico dove si esce e si seguono le indicazioni per il Monte Amiata. Raggiunto Arcidosso si seguono le indicazioni per Loc. Zancona, ubicata lungo la strada che conduce al Parco Faunistico. Poche decine di metri prima di raggiungere la borgata si prende un sentiero sulla sinistra che conduce in località Bandita Vecchia, ubicata a mezza costa della valle del Torrente Zancona. Si percorre poco più di un chilometro prima di trovare le Puzzole, ubicate appena a valle del sentiero, a monte di un impluvio, sede di un fosso tributario della Zancona.

Da Siena:

Si prende la S. S. Cassia in direzione Roma fino a Buonconvento, dove si esce e si prosegue per Montalcino. Da Montalcino si seguono le indicazioni per Grosseto e si prosegue la strada per oltre 10 chilometri. Appena oltrepassato il fiume Orcia in località S. Angelo scalo si incontra un bivio dove occorre voltare a sinistra in direzione Monte Amiata, Castel del Piano, Arcidosso. Giunti ad Arcidosso si prosegue come al punto precedente.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Le emissioni di idrogeno solforato che si registrano nel comprensorio amiatino possono catalogarsi come manifestazioni vulcaniche secondarie e tardive, legate all'attività effusiva plio-pleistocenica della Toscana Meridionale. Si tratta di aree puntiformi che in generale non mostrano manifestazioni superficiali diverse dal caratteristico odore del gas e quindi riconoscibili solamente attraverso l'olfatto. In due luoghi: segnatamente *Le puzzole* (Comune di Arcidosso), e Poggio Montone (Comune di Castell'Azzara), si hanno manifestazioni visive.

A2'' Il geosito

Nella zona denominata *Le puzzole* (Comune di Arcidosso) si ha la presenza di sorgenti fredde con acque ricche di gas.



Fig. 1 Particolare delle Polle gassose.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

L'origine dei fluidi emessi nelle putizze amiatine è legata al degassamento del corpo magmatico che ha prodotto la passata attività eruttiva e che ha portato alla costruzione dell'edificio vulcanico.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C'è il rischio che le recinzioni di alcune proprietà private modifichino o interrompano le vie di accesso ai geositi segnalate nelle rispettive schede: occorre vigilare su questa eventualità ed operare affinché non si verifichi.

Nello specifico, per quanto riguarda il sito in questione, si rende necessario il taglio degli arbusti, delle essenze erbacce e dei rovi che impediscono parzialmente la vista del geosito.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.